

Unindustria: «La partita del phase out è cruciale. Noi pronti a collaborare»

LA GIORNATA

«Stiamo concentrando tutti i nostri sforzi su quella che è la priorità del momento: trasformare il phase out del carbone da un problema ad una opportunità». Si presenta con le idee già ben chiare, Fabio Pagliari, dallo scorso 24 settembre presidente delle sezione di Civitavecchia di Unindustria. Pagliari, direttore generale della Cam Power azienda civitavecchiese che opera nel settore metalmeccanico e che ha lavorato spesso con l'Enel alla centrale di Torre Valdalida Nord, conosce bene la realtà delle ditte locali, le tante professionalità acquisite negli anni e le difficoltà che stanno vivendo con l'imminente chiusura dell'impianto a carbone. «Adesso più che mai bisogna fare fronte comune per scegliere il futuro occupazionale di Civitavecchia. E mi sembra che le premesse ci siano, grazie all'ottima sinergia con il presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino, all'accordo con i sindacati ai quali ci unisce il fine ultimo che è la tutela dei lavoratori, e alla recente apertura del Pincio verso i progetti sul tavolo

per il post carbone».

Progetti che verranno analizzati nel dettaglio il prossimo 22 ottobre al tavolo del Mimit nel corso dell'incontro annunciato nei giorni scorsi dalla vice presidente della Regione Roberta Angelilli. «Sono tutte proposte molto valide e l'uno non esclude l'altro. Potrebbero essere scelti in blocco – spiega il presidente degli industriali cittadini – anche perché sono tutti immediatamente cantierabili e soprattutto, fatto su cui concordano tutte le associazioni datoriali rispettano i criteri di sostenibilità. Abbiamo iniziato a valutarli e ritengo che sia quello sull'economia circolare, che quello legato alla movimentazione delle rinfuse solide (che sfrutterebbe sia il nastro trasportatore che il dome del carbone ndc.) sarebbero ottimi per tutelare l'occupazione delle nostre imprese». Intanto accanto alla priorità del phase out del carbone, gli sforzi di Unindustria proseguono in continuità con «l'ottimo lavoro svolto dal precedente presidente Cristiano Dionisi», per la realizzazione della Zona logistica semplificata e della superstrada Civitavecchia-Orte. «Purtroppo Civitavecchia non gode delle agevolazioni dei territori del sud che li rendono attrattivi per gli imprenditori, per questo dobbiamo puntare a chiu-

dere il cerchio della ZIs che rappresenta una grande opportunità. Con la regione Lazio il dialogo è costante e auspichiamo nel breve termine novità positive per il nostro territorio. Anche sulle infrastrutture la guardia resta alta e seguiremo con attenzione i lavori appena iniziati per il by pass di Monteromano e la gara per l'ultimo tratto della Civitavecchia-Orte. Oggi Civitavecchia però – conclude Pagliari – non può permettersi di perdere anche la sua vocazione industriale».

Ad esprimere preoccupazione per le ditte locali (che a breve vedranno diminuire il proprio fatturato di oltre il 40%, in vista del phase out è anche la Lega delle Cooperative, che in una nota del presidente Mauro Iengo, auspica che vengano date al più presto risposte ai lavoratori e che si condividano i progetti al tavolo del Mimit.

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%